QUESTIONE ITALIANA E QUESTIONE ROMANA NELLA STAMPA AMERICANA DELL'EPOCA (1846-1870)

STUDENTE: JOHN ADAMO

RELATORE: PIERGIOVANNI GENOVESI

Per motivi unicamente americani, dal 1846 fino alla presa di Roma nel 1870, lo sviluppo del Risorgimento, ed in particolare la Questione Romana, furono seguiti con grande attenzione dalla stampa statunitense che rappresentava la mentalità liberale della dominante cultura anglo-protestante. L'inizio del papato di Pio IX inaugurò sulla stampa americana un breve periodo in cui il papa fu considerato un uomo moderno e liberale, il quale avrebbe unificato l'Italia con questi suoi presunti valori. Queste speranze scomparirono con la reazione di Pio IX alla prima guerra d'indipendenza italiana del 1848 e il reportage americano durante l'effimera Repubblica Romana del 1849. Per tutto il ventennio 1850-1870 la stampa americana attaccò duramente il papa come un tiranno ed auspicò la fine del suo potere temporale.

L'ideologia della Questione Romana, come presentata dalla stampa americana, fu il prodotto di idee e concezioni prettamente americane sul significato del papato, di Roma, e dell'Italia, e si svolse in un contesto di ostilità fra le comunità protestante e cattolica. La minoranza cattolica si scontrò con la dominante cultura protestante, loro concittadini, e accusarono quest'ultimi di favorire dei pagani, che sfruttavano l'unificazione italiana come un pretesto per attaccare la Chiesa cattolica. La stampa, e la maggioranza protestante, invece, videro nel Risorgimento una marcia verso il progresso e l'avanzare dei principi concepiti nella Costituzione statunitense dal Nuovo Mondo a quello Vecchio. Il Risorgimento fu, in questo senso, "americanizzato" dalla stampa popolare americana che lo paragono` alla rivoluzione americana, con l'Austria nelle vesti di re Giorgio d'Inghilterra e Garibaldi in quelle di George Washington.

In questa relazione, dopo un breve riassunto delle vicende principali che portarono alla presa di Roma, si esamina come la stampa americana, sia quella laica che quella cattolica, presentò il Risorgimento e la Questione Romana ai suoi lettori, e quali furono le ripercussioni della trattazione di questo argomento sulle pagine dei giornali americani. Tale dibattito condizionò per oltre un secolo le relazioni fra le comunità protestante e cattolica negli Stati Uniti, e alla fine la minoranza cattolica si trovò emarginata ed accusata di non condividere i valori della Costituzione statunitense.